

ALLEGATO A – RELAZIONE

La normativa di riferimento nel tempo ha avuto diverse revisioni: dalla Legge regionale 9/99, alla quale è succeduta la legge regionale n. 10 del 4/2/2003 e il suo regolamento di attuazione (DPGR 29/R del 4/06/2003, fino ad arrivare alla legge regionale n. 28 del 7/02/2005 (Codice del Commercio), modificata dalla legge regionale n. 34 del 5/06/2007 e dalle leggi regionali n. 56/2008, n. 38/2009, n. 40/2009, n. 75/2009, n. 63/2007, n. 52/2012, n. 13/2013, n. 35/2014, ad oggi aggiornate con la legge regionale n. 62 del 2018;

Dal 1999 ad oggi molte cose sono cambiate, in particolare la legge regionale, già nel 2005, non prevede più, come invece accadeva per la legge regionale 9/99, per il piano del commercio su aree pubbliche, particolari studi da effettuare per istituire o diminuire i posteggi, in relazione alla popolazione, ai flussi turistici e alla superficie di vendita da destinare al commercio in sede fissa, che rendeva più difficoltosa la stesura del Piano del commercio anche su aree pubbliche e non dava garanzia sulla effettiva necessità della popolazione.

Oggi, con la normativa vigente è possibile fare uno studio sulla effettiva esigenza della richiesta dei mercati e dei posteggi fuori mercato. Sono gli stessi commercianti a testimoniare se un mercato o un posteggio fuori mercato è valido, con la loro presenza alle operazioni di spunta, o se vi sono reiterate richieste di aumentare il numero dei posteggi. Al contrario, se un mercato o un posteggio fuori mercato registra un dato numero di assenze degli operatori concessionari, se ci sono pochi spuntisti oppure se dopo aver emanato un bando e assegnato i posteggi i nuovi operatori disertano il loro posto assegnato, il mercato o il posteggio fuori mercato va ridotto oppure addirittura eliminato.

Per tutto ciò premesso, alla luce delle segnalazioni e da quanto rilevato a seguito delle effettive presenze degli operatori, si ritiene di dover agire da subito eliminando quei posti fuori mercati che lavorano poco o addirittura vengono disertati dagli operatori assegnatari del bando, mentre è necessario verificare successivamente se necessario l'adeguamento dei mercati e delle fiere ad una trattazione separata e più organica della loro programmazione.

Da una evidente rilevazione sui posteggi fuori mercato si deve prendere atto che il posteggio n. 9 sito nel parco comunale Quinto e destinato ad imprenditori del commercio ambulante per la vendita e somministrazione di alimenti e bevande, è inutilizzato da diversi anni. Negli anni sono state effettuate procedure con bandi pubblici che sono andate deserte e tutt'oggi non è assegnato ad alcun imprenditore.

Rilevato lo scarso interesse per il posteggio fuori mercato sopra citato, forse a causa della particolare posizione, collocato all'interno di un parco frequentato prevalentemente dai residenti e che ne permette la vivibilità limitatamente alla stagione estiva;

Preso atto della necessità di agire su principi generali eliminando dalle aree pubbliche tutti questi posteggi non decollati ed intervenire con dei miglioramenti su tutto il piano del commercio su aree pubbliche;

In considerazione della complessità dell'area mercatale e dei posteggi fuori mercati, il loro adeguamento viene stralciato dal presente atto e sarà fatto oggetto di una separata programmazione.

Per tutto quanto sopra evidenziato si propone al Consiglio l'approvazione della modifica al Piano del commercio vigente, limitatamente al predetto posteggio per renderlo disponibile da subito da parte dell'Amministrazione comunale, considerato l'avvicinarsi della stagione estiva, rinviando a separata programmazione la revisione, se necessaria, dei mercati settimanali e degli altri posteggi fuori mercato, nonché le eventuali modifiche al Regolamento del commercio su aree pubbliche approvato con deliberazione C.C. n. 15 del 25/02/2010.

Sesto, 24.4.2019

La Responsabile del procedimento